

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Sentenza n. 9770/2017 del 28 novembre 2017, emessa dal Tribunale Civile di Roma a seguito di ricorso proposto dalla dipendente in quiescenza R. P. c/Città metropolitana di Roma. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 per un importo complessivo di € 3.722,94.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso

che con Decreto n. 79 del 09.08.2018 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Sentenza n. 9770/2017 del 28 novembre 2017, emessa dal Tribunale Civile di Roma a seguito di ricorso proposto dalla dipendente in quiescenza R. P. c/Città metropolitana di Roma. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 per un importo complessivo di € 3.722,94”;

Visti:

la legge n. 56 del 7 aprile 2014 sulle "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 45 del 3.10.2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione Esercizio 2017;

la deliberazione del Consiglio metropolitan n. 46 del 27.11.2017 con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'anno 2017, unificato con il Piano delle performance 2017 ex art. 169 d.lgs. n.267/2000;

Visto:

il Decreto Sindaco metropolitan n. 23 del 29/03/2018 avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 (art. 228 del d.lgs. n.267/2000 e art. 3 d.lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2018, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata;

l'art. 163, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000;

l'art. 194, comma 1, del TUEL "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio", ai sensi del quale "con deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio (omissis.....)”;

la Circolare del Segretario generale prot. CMRC - 2018 - 0042476 del 12.03.2018, concernente i debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL;

Ritenuto opportuno provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari, equiparabili a sentenze esecutive come nel caso di cui in appresso del quale si riportano gli estremi essenziali:

Sentenza n. 9770/2017 del 28 novembre 2017, emessa dal Tribunale civile di Roma a seguito di ricorso proposto dalla dipendente in quiescenza R. P. c/Città metropolitana di Roma;

Premesso:

che, con ricorso notificato il 23/02/2007, la Sig.ra R.P. affermava di essersi infettata con materiale organico appartenente ad animali di piccolo taglio nel mese di ottobre 1999;

che con sentenza n. 13779/08 il Tribunale adito rigettava tutte le eccezioni sollevate dall'Ente resistente, condannando l'Amministrazione Provinciale di Roma al risarcimento di tutti i danni subiti dalla Sig.ra R.P., liquidati in circa € 269.378,40;

che, in esito al rigetto dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva promossa dall'Ente resistente innanzi alla Corte di Appello, l'amministrazione resistente procedeva al pagamento dell'intera somma in favore della Sig.ra R.P.;

che il Tribunale adito, nella sentenza n. 9770/2017, ha ritenuto fondata l'opposizione della sig.ra R.P., dichiarando la nullità dell'atto di precetto e condannando, nel contempo, l'Amministrazione della Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento a favore dell'Avvocato difensore della Sig.ra R.P., procuratore antistatario, di € 2.551,50 a titolo di compenso - € 382,72 per spese generali - € 117,37 per CPA € 671,35 per IVA calcolata al 22%, per un totale complessivo di € 3.722,94;

Preso atto:

della nota dell'Avvocatura dell'Ente del 30/11/2017 - fasc.8098.1 – inoltrata al Dipartimento VIII ed al Servizio II del Dipartimento I, con la quale si ritiene l'opportunità di attendere la pubblicazione della sentenza della Suprema Corte per l'accertamento del diritto dell'Ente alla restituzione della somma indebitamente percepita dalla Sig.ra R.P., nella misura in cui sarà eventualmente rideterminata dalla Cassazione con sentenza definitiva, e di liquidare le spese di giudizio poco sopra evidenziate;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica del Dipartimento VIII", proposta n. 99900265/2018 è stato stabilito, tra l'altro di dare seguito alla sentenza n. 9770/2017 emessa dal Tribunale Civile di Roma e per l'effetto di corrispondere, a favore dell'Avv. D. N., procuratore antistatario della Sig.ra R. P., già dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Roma in qualità di operatore scolastico, elettivamente domiciliata in Roma, la somma di € 3.722,94, risultante dalle seguenti voci:

- a) € 2.551,50 a titolo di onorario;
- b) € 382,72 come corrispettivo per le spese generali sostenute;
- c) € 117,37 come corrispettivo dovuto per la CPA;
- d) € 671,35 per il pagamento dell'IVA che va calcolata al 22%;

di attendere la pubblicazione della sentenza della Suprema Corte per l'accertamento del diritto dell'Ente alla restituzione della somma indebitamente percepita dalla Sig.ra R.P., nella misura in cui sarà eventualmente rideterminata dalla Cassazione con sentenza definitiva;

Considerato che la somma di cui sopra non è stata ancora liquidata, dal momento che la determinazione dirigenziale nella quale viene riconosciuto il debito a favore del legale antistatario della sig.ra R.P., non è divenuta ancora esecutiva;

Atteso che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Luigi Maria Leli;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 18.06.2018;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento VIII "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" Dott. Luigi Maria Leli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento VIII, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti dal provvedimento giudiziale, equiparabile a sentenza esecutiva, di seguito indicato: Sentenza n. 9770/2017 del 28 novembre 2017, emessa dal Tribunale civile di Roma a seguito di ricorso proposto dalla dipendente in quiescenza R. P. c/Città metropolitana di Roma;
2. di prendere atto che la spesa costituente debito fuori bilancio di € 3.722,94, riguardante la fattispecie di cui sopra, trova copertura finanziaria all'intervento 1010908, capitolo SENTEN, art. 0000, CDR UCE0502, CDC UED0200, esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che Servizio 3 "Gestione e controllo amministrativo-contabile degli appalti dell'edilizia scolastica" del Dipartimento VIII "Programmazione della rete scolastica - Edilizia scolastica" provvederà ad inviare il presente atto alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002 del 27/12/2002.